

LINEE DI INDIRIZZO PER L’AFFIDAMENTO E LA GESTIONE DELL’IMPIANTO SPORTIVO PALASPORT “ALBINO CIARAPICA” DEL COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE

PREMESSA

Lo sport è parte integrante del welfare di comunità che ha da sempre caratterizzato la città di San Severino Marche e l’azione amministrativa del Comune. La pratica sportiva, intesa nella sua più ampia accezione del praticare ‘sani stili di vita’, rappresenta una decisiva azione concreta per la prevenzione sanitaria e, contemporaneamente, promuove l’aggregazione sociale e concorre in senso positivo alla formazione dei giovani.

Per la gestione degli impianti, il Comune di San Severino Marche ha fatto ricorso principalmente ad affidamenti a organizzazioni sportive attraverso l’istituto della convenzione, salvaguardando il principio della destinazione pubblica a servizio della comunità territoriale, così come prevede l’ordinamento.

La Legge 289/2002 dispone infatti che *“l’uso degli impianti sportivi in esercizio da parte degli enti locali territoriali è aperto a tutti i cittadini e deve essere garantito, sulla base di criteri obiettivi, a tutte le società e associazioni sportive”*.

Inoltre la medesima legge 289/2002 prevede che, nei casi in cui l’ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione sia affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d’uso, previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l’individuazione dei soggetti affidatari.

Rimane inoltre irrinunciabile la piena attuazione all’articolo 8 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel valorizzare tutte le forme associative, e in particolare quelle sportive, operanti sul territorio comunale.

Anche in ossequio al principio di sussidiarietà delineato dall’art. 118 della Costituzione è sempre auspicabile una gestione di servizi a valenza sociale con la collaborazione di soggetti quali, tra gli altri, le associazioni e le società sportive dilettantistiche, che sono anche utilizzatori dei servizi, secondo una prospettiva di gestione “democratica e partecipata” al fine di un pieno e positivo utilizzo del tempo libero.

Da tenere in considerazione inoltre le indicazioni della Legge Regionale Marche 2 aprile 2012, n. 5, ove all’art. 19 si afferma: “1. I soggetti cui affidare la gestione degli impianti sportivi sono individuati tra coloro che presentano idonei requisiti, in base a procedure di evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente.

2. La gestione degli impianti sportivi è affidata, in via preferenziale, a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali.

3. Gli enti territoriali provvedono a stipulare con i soggetti affidatari convenzioni che stabiliscono i criteri d’uso degli impianti sportivi, nel rispetto delle finalità del presente Capo.

4. L’uso dell’impianto sportivo è garantito anche a società e associazioni sportive non affidatarie”.

FINALITA’ GENERALI

L'obiettivo principale è creare un equilibrio virtuoso mettendo a sistema la domanda di attività sportiva con la massima capacità gestionale degli impianti.

L'Amministrazione comunale si pone infatti come obiettivo quello di promuovere i valori educativi e formativi dello sport: la sostenibilità economica della gestione è imprescindibile, ma non deve diventare un ostacolo alla qualità e alla quantità della pratica sportiva, oppure un discrimine verso l'idea di servizio pubblico della città.

Particolare attenzione quindi deve essere riservata ai servizi resi dalle società sportive alla collettività anche al di fuori di una logica di profitto d'impresa, ovvero servizi a carattere socio-ricreativo che il settore profit non è in grado, o non è interessato a fornire.

Il modello di gestione da auspicare, resta quello del servizio esternalizzato, basato su una convenzione tra Comune e soggetto gestore. Un gestore privato, che condivida gli obiettivi pubblici della gestione, dando garanzia di professionalità e promuova lo sport a tutti i livelli.

Gli impianti sportivi andranno pertanto gestiti secondo criteri di economicità, efficienza, sicurezza, funzionalità, qualità, trasparenza, imparzialità, correttezza, democraticità e cercando di progredire nel risparmio delle utenze attraverso la sensibilizzazione all'uso parsimonioso delle risorse energetiche.

A) FINALITA' SPECIFICHE

Le gestioni degli impianti sportivi devono pertanto perseguire le seguenti finalità specifiche considerate di rilevante interesse pubblico:

1. concorrere in modo determinante alla promozione e al potenziamento della pratica delle attività sportive, sociali ed aggregative;
2. dare piena attuazione alla L.R. Marche 2 aprile 2012 n 5 "Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero" ed al Regolamento G.R. Marche 7 agosto 2013 n. 4;
3. valorizzare l'associazionismo sportivo espressione del territorio che da anni opera nel settore sportivo senza finalità di lucro;
4. ottenere una conduzione economica degli impianti con oneri progressivamente ridotti a carico dell'Amministrazione e dei fruitori degli impianti;
5. salvaguardare il patrimonio degli impianti sportivi tramite manutenzioni, adattamenti, riconversioni o sostituzioni;
6. garantire la sicurezza di tutti coloro che a vario titolo frequentano gli impianti;
7. promuovere il risparmio energetico tramite buone pratiche di utilizzo;
8. promuovere l'efficientamento energetico tramite investimenti coerenti con la più complessiva gestione energetica dell'ente comunale;
9. promuovere sinergie tra le risorse disponibili sul territorio anche attraverso la gestione in forma associata e la messa in rete delle risorse disponibili;
10. favorire le attività formative per preadolescenti e adolescenti;
11. favorire le attività sportive per le scuole;
12. favorire le attività agonistiche di campionati, tornei, gare e manifestazioni ufficiali realizzate da organismi riconosciuti dal CONI e dagli Enti di Promozione, riconoscendo gli aspetti formativi che si possono ricavare dall'attività agonistica, anche in relazione al valore sportivo dell'educazione al sacrificio e alla disciplina dell'allenamento;
13. favorire le attività amatoriali organizzate da associazioni sportive riconosciute;
14. favorire le attività motorie in favore dei disabili, degli anziani, dei giovani e più in generale delle fasce deboli della popolazione;

15. favorire le attività ricreative e sociali per la cittadinanza;
16. favorire le attività sportive, ricreative e sociali organizzate o patrocinate dal Comune;
17. promuovere la polifunzionalità delle attività sportive e “il gioco sport” soprattutto in età pre-adolescenziale, riconoscendo l’importanza di stimolare le abilità e gli schemi motori di base dei bambini, che oggi appaiono sempre più inclini ad attività sedentarie.

B) AFFIDATARI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Affidamento in via preferenziale

1) Ai sensi del comma 2 dell’art 19 della L.R. n. 5/2012 gli impianti sportivi verranno affidati in gestione in via preferenziale, individuando criteri premianti per la valutazione dell’offerta tecnica, ai seguenti soggetti:

- a società e associazioni sportive dilettantistiche;
- enti di promozione sportiva;
- discipline sportive associate;
- Federazioni sportive nazionali.

C) PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI AFFIDATARI

L’individuazione del soggetto affidatario del servizio di gestione degli predetti impianti sportivi, avverrà, di norma, attraverso una procedura negoziata ai sensi dell’art. 36 co. 2 D.lgs n 50/2016 s.m.i., previa pubblicazione sul sito internet del Comune di una richiesta di manifestazione di interesse a partecipare alla procedura, in linea con quanto previsto dalla L.R. Marche n. 5/2012, che all’art. 19 co. 1 prevede l’utilizzo di una procedura ad evidenza pubblica mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.

D) VINCOLI PER L’AFFIDAMENTO

Indipendentemente dalla procedura seguita per l’assegnazione dell’impianto, la gestione dovrà essere improntata ai seguenti principi:

- garanzia dell’apertura dell’impianto a tutti i cittadini;
- garanzia d’imparzialità nel permetterne l’utilizzo alle società sportive, alle associazioni sportive dilettantistiche, agli enti di promozione sportiva,
- alle discipline sportive associate ed alle federazioni sportive nazionali;
- apertura alle eventuali attività ricreative e sociali d’interesse pubblico, praticabili negli impianti, compatibili con il normale uso degli impianti sportivi stessi;
- congrua durata dell’affidamento: stabilita in 3 (tre) anni più eventuale triennio di rinnovo

E) PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA

Alla pubblicazione dell’avviso a manifestare interesse deve essere data una diffusa pubblicità sul territorio attraverso la sua pubblicazione sul sito internet del Comune.

San Severino Marche il 15/03/2019

Il Vice Segretario Generale
Responsabile dell'Area Amministrativa
Avv. Pietro Tapanelli